

# «Colpa soprattutto del traffico»

**BUSTO ARSIZIO** - Anche a Busto Arsizio i dati sulla qualità dell'aria meritano di essere osservati con particolare attenzione. Domenica il livello di Pm10 si è attestato a quota 76. E anche nei cinque giorni precedenti il limite tollerato di 50 microgrammi per metro cubo è stato superato. Se martedì scorso lo "sforamento" è stato lieve (54), il giorno successivo si è registrato il valore di 96 e giovedì addirittura di 111 microgrammi per metro cubo. I dati sono poi calati nel fine settimana. Si tratta di medie giornaliere, pertanto i valori notturni "mitigano" quelli diurni che sono ovviamente più elevati. Ed è con questi che bisogna fare i conti quotidianamente.

C'è poi un altro aspetto da considerare, vale a dire il luogo in cui vengono effettuate le misurazioni. «La centralina di Busto si trova in via Novara, nei pressi di Accam - spiega il presidente del circolo cittadino di Legambiente An-

**drea Barcucci** -. Essendo esterna all'abitato, i valori risultano meno elevati rispetto ad alcuni Comuni limitrofi, come Gallarate o Ferno».

Si tratta in ogni caso di livelli superiori (talvolta anche abbondantemente) alla media giornaliera di 50 microgrammi per metro cubo.

«I mesi di dicembre, gennaio e febbraio sono sempre i peggiori, soprattutto se si verifica una prolungata assenza di piogge - osserva il presidente del Cigno Verde bustocco -. La delocalizzazione delle attività commerciali e produttive genera inevitabilmente traffico, anche perché non è presente un efficace sistema di trasporti intercomunale. E, considerando che i sistemi di riscaldamento sono migliorati, proprio il traffico costituisce il problema principale. Quando camminiamo per strada, ci ritroviamo con l'inquinamento all'altezza del naso».

Riccardo Canetta

PREALPINA 08-12-15